

Rifiuti in piazza: “Fiato alle trombe”

Pubblicato: Martedì 21 Settembre 2010



Rispondo al [comunicato pubblicato il 17 settembre 2010](#) “da Sinistra ecologia e libertà” che poco ha di sinistra ecologia e libertà.

Per essere chiari: **Agorà è la piazza della antica Grecia** in cui si tenevano pubbliche assemblee. “Mettere in piazza” significa far conoscere a tutti le problematiche che ci riguardano da vicino, come l’abbandono dei rifiuti. Di fatto la piazza permette di far arrivare a chiunque il messaggio.

Siamo quindi tutti d’accordo che piazza Mazzini non debba essere una discarica come non dovrebbero esserlo i boschi di Tradate.

I tradatesi hanno **ben compreso l’importanza della differenziata**, ma il 30% dei cittadini deve essere ancora spronato. Come uomini di sinistra sarebbe stato un bell’esempio andare a rimuovere i rifiuti presenti in via Petrarca davanti all’abitazione di una anziana signora di 81 anni, situazione nota a tutti, così tanto per fare, come fanno i volontari...

Come uomini attenti all’ambiente avreste potuto comprendere che con questa installazione si vuole far conoscere il problema e non offendere i tradatesi semmai chiedere loro aiuto, affinché questo comportamento, reale e non fantastico, cessi.

Tutti possono collaborare **segnalando le discariche abusive**, denunciando i trasgressori (esiste l’anonimato), o semplicemente non comportandosi in questo modo. Se foste stati uomini realmente attenti all’ambiente avreste potuto semplicemente riconoscere che questa “opera” è anche un’opera di bonifica, visto che i rifiuti portati in piazza sono stati recuperati sul nostro territorio e che per il comune queste bonifiche hanno costi più elevati. Come uomini di libertà avreste potuto almeno rispettare l’idea e il coraggio di questa denuncia, invece di fare demagogica retorica ed essere patetici.

Come uomini di una politica che si proclama attenta agli altri a e all’ambiente avreste potuto fare di più visto che queste situazioni, come le discariche abusive o le morti sul lavoro sono sempre esistite. Vi ricordo che si parla di futuro ad esempio una bottiglia di vetro rimane nell’ambiente 40000 anni.

Mi sorge spontaneo chiedervi **cosa ne sapete voi del fare**, se siete stati tutta la vita a guardare e a parlare.

C’è chi appare per quello che fa e rimane nella storia e chi cerca di far parlare di sé senza aver mai concluso nulla. Una citazione da “Il giorno della civetta” di Sciascia: **“Esistono uomini, mezzi uomini, omenicchi e quaquaraqua”**, sta a noi decidere quali essere, oppure si dà solo fiato alle trombe.

Ora un po’ di cultura, dato che sono un professionista ed è per questo motivo che amministrazioni comunali e provincia approvano i miei progetti. **L’arte contemporanea non si basa solo sul concetto di estetica o del bello**, ma si identifica anche con il reale e il pratico. Le installazioni sono opere in

genere tridimensionali; comprendono media, oggetti e forme espressive di qualsiasi tipo in un determinato ambiente. Un'Installazione ha come soggetto principale il fruitore. Nell' ambiente dell'installazione, tutto deve essere costruito per modificare o comunque sollecitare la percezione dello spettatore che diviene parte integrante del lavoro.

È compito nostro **migliorarci**, sfruttando ogni capacità!

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it